

In uscita il primo volume della nuova collana di deCompore edizioni intitolata *Origines. Storia e territorio*, curata da Salvatore Cardillo. Il libro contiene gli atti dell'interessante giornata di studi tenutasi nel comprensorio archeologico di Minturnae il 23 settembre 2017 ed intitolata "Memorie romane del promontorio. Mamurra e Scauro tra tradizioni ed etimologia". (R.R.)



La Madonna delle Grazie

Minturno, al via la 65^a «Sagra delle Regne» organizzata da frati francescani e comitato

La festa mariana tutta da vivere

DI MAURIZIO DI RIENZO

«Questa festa è anche un'occasione per riflettere, alla luce della Parola di Dio, sul significato di Maria nella nostra vita e nella vita della Chiesa». Con queste parole, padre Giovanni Paolo Gergis, superiore del convento francescano di Minturno, ha presentato ai minturnesi la 65^a edizione della Sagra delle regne, festa del grano («regne» proviene dal latino *gremia* e indica i fasci di spighe e i covoni di grano) e di benedizione in onore della Madonna delle Grazie. Situata nel cuore dell'estate 2019, la Sagra inizierà martedì e si protrarrà fino al 9 luglio, organizzata dall'omonima associazione culturale, dai frati francescani di Minturno, con il patrocinio del consiglio regionale del Lazio, del comune e della Pro Loco di Minturno. Si comincia il 2, 3 e 4 luglio, ogni sera alle 21, sul piazzale antistante la chiesa di San Pietro Apostolo con «La cultura è pane», rassegna di teatro amatoriale a ingresso libero.

Venerdì alle 21.30 presso il castello baronale di Minturno, ingresso da piazza Roma, si terrà l'atteso concerto di musica popolare «So Tarantelle», con Silvia Nardelli, Romeo Barbaro e Ritmi Briganti, produzione dell'associazione San Marco di Minturno. Nei giorni 4, 5 e 6 luglio a partire dalle 17.30 nella chiesa di San Francesco si terrà il triduo di preghiera con il Rosario, litanie cantate, Vespri e Messa con canto del Magnificat. Il triduo sarà predicato dal padre francescano

Tradizioni contadine, fede, folklore e tante novità per salutare l'estate e ringraziare la Vergine per il raccolto
Appuntamenti religiosi e culturali da martedì

fra Pasquale Mauro. Giornata ricca di cultura e di tradizione in programma per sabato 6 luglio. Alle 9.30 presso la sala consiliare del comune si terrà il convegno «La via dei grani: dalla tradizione a una nuova economia» mentre alle 19.30 nella sala dell'Ordine francescano secolare del convento francescano sarà presentato il libro *Non ne sapevo niente* di Ernesto Berretti. Alle 21, in piazza Roma, grande attesa per «Un salto nel Medioevo» con attrazioni, artisti di strada, espositori medioevali, oltre a degustazioni di prodotti tipici, in collaborazione con la Confcommercio Lazio Sud - Minturno Scauri. Domenica 7 luglio sarà il giorno della 65^a Sagra delle regne. Alle 10 presso la chiesa di San Francesco d'Assisi si terrà la Messa presieduta dal ministro provinciale padre Carlo Maria D'Amodio, alla presenza delle autorità religiose, civili, militari e dei gruppi folkloristici. La Messa sarà animata dal coro diretto da Emilia Alicandro. Dopo la Messa, si terrà l'incontro del sindaco di Minturno Gerardo Stefanelli con i rappresentanti dei

gruppi folklorici nazionali e internazionali. Alle 17.30 dalla chiesa di San Francesco si avvierà la solenne processione della Madonna delle Grazie che arriverà fino a via Suzzo dove, nei pressi della ex pretura, vi sarà l'incoronazione della statua e la benedizione dei carri votivi. Alle 18.30 inizierà la processione fino in piazza Roma, accompagnata dalla Piccola orchestra di fiati «Maria Loretta Proia», dal parroco di Minturno don Cristoforo Adriano, i gruppi ecclesiali e dai gruppi folklorici provenienti dall'Italia, Ossezia del Nord, Messico, Bolivia e Serbia. Davanti al Castello di Minturno, in piazza Portanova, alle 20.30 si terrà la tradizionale battitura del grano con offerta del trescato alla Madonna delle Grazie. Seguirà, alle 21.30, la 65^a edizione del Festival internazionale del folklore con l'esibizione dei gruppi folk italiani e internazionali. Gran finale alle 24 con lo spettacolo di videomapping architettuale sul Castello baronale, a cura della ditta Mixintime Group. Un evento di richiamo per tutto il comprensorio del golfo di Gaeta che si chiuderà martedì 9 luglio alle 21.30 sul lungomare di Scauri con il Galà del folklore. Infine, domenica 14 luglio alle 10, come segno di devozione, si terrà la Messa con offerta del raccolto alla Madonna delle Grazie. Tutti gli appuntamenti e gli eventi sono ad ingresso gratuito. Per informazioni scrivere a sagradelleregne@gmail.com, o seguire i profili social Facebook e Instagram SagradelleRegne.

Formia. Meno tablet, più realtà con «Il cancello delle favole»

DI SIMONA GIONTA

Da giovedì a domenica prossima potere alle favole. Torna a Formia, nel cuore del quartiere medievale di Castellone, il festival nazionale di teatro per ragazzi «Il cancello delle favole» promosso dal Teatro Bertolt Brecht con il patrocinio del Comune di Formia all'interno del progetto «Officine culturali» della Regione Lazio e del riconoscimento del Mibac per il teatro di figura. Il festival è una delle tappe del Festival internazionale



Il mondo delle favole

«Marameo» che quest'anno coinvolge, oltre Formia, anche Abruzzo, Puglia e Marche per poi partire alla volta del Brasile. L'antico anfiteatro di Formia, meglio conosciuto come il «Cancello», un luogo magico ancora abitato da secoli, si riappropria della propria vocazione grazie alle attività e agli spettacoli per i bambini e le famiglie con la direzione artistica di Maurizio Stamatii. Per quattro giorni il quartiere si colorerà dei giochi, delle voci e dell'entusiasmo dei bambini. Bottiglie di plastica diventeranno giraffe, una piazzetta un vero giardino incantato, le scale cavalletti da mostra. Quattro giorni per dare sfogo alle storie di draghi, cavalieri, gatti, personaggi strambi e immaginari appartenenti a quel mondo del virtuale, non reale, prima che arrivassero i videogame e il 3d. Quest'anno un intero pomeriggio sarà dedicato ai laboratori creativi a cura di alcune associazioni della città. Giovedì al Cancellone alle 17 il laboratorio di manipolazione dell'argilla con il comitato provinciale dell'Unicef (ad iscrizione -offerta libera pro Unicef), alle 18.30 a piazzetta Iqbal i giochi sui diritti umani e alle 19.30 al Cancellone la lettura animata e giochi letterari a cura dell'associazione Fuori Quadro (ad iscrizione/attività gratuita). Da venerdì a domenica ogni mattina, dopo la lettura delle favole a colazione, alle 11 il laboratorio di costruzione di burattini con materiale di riciclo e dalle 17 alle 19 tre giorni di scuola di teatro gratuita a cura degli attori del Teatro Bertolt Brecht. Dal 5 luglio, inoltre, tutte le sere alle 21, e la domenica anche alle 19, uno spettacolo di teatro per ragazzi con alcune delle compagnie più affermate nel panorama nazionale del Teatro per ragazzi. Occasioni uniche per i più piccoli per trascorrere quattro giorni più lontani dagli schermi virtuali e più vicini alla creatività. Potere alle favole, potere alla fantasia. Per informazioni 3273587181 o teatrobertoltbrecht.it.

«Siria, l'amore vince ogni paura»

Le atrocità dell'ormai quasi decennale guerra siriana sono immani e inimmaginabili, soprattutto per i più indifesi e fragili come i bambini. Ed è proprio con l'intento di aprire uno squarcio su questa realtà che l'associazione Gocce di fraternità onlus, sede secondaria di Gaeta, e il gruppo musicale Armonie annunciano la nuova stagione di concerti di solidarietà dal titolo «Siria, l'amore vince ogni paura», finalizzati alla raccolta di fondi in favore dei bambini siriani, vittime di anni di guerra. Questo squarcio mostra gli orizzonti di speranza che si sono aperti in un contesto di morte e paura, grazie all'opera di persone come fra Ibrahim Alsabagh dell'ordine dei frati minori, che nella sua parrocchia di San Francesco d'Assisi in Aleppo accoglie i bambini orfani o nati da abusi e che non ricevono alcun tipo di assistenza statale; o come Jean e Viviane Gebran, del Movimento dei Focolari, che sempre in Aleppo hanno dato vita alla scuola E.H.I.S., dedicata ai bambini non udenti. I concerti seguiranno il seguente calendario: 5 luglio Trivio; 13 luglio Itri; 20 luglio Gaeta; 27 luglio Terracina; 3 agosto Sperlonga; 10 agosto Assisi; 21 settembre Marina di Minturno.

Carmine Boccia

Spettacolo per la sala teatro

Un teatro al centro della città: quello che potrebbe essere quasi un'ovvietà, a Formia è un elemento particolarissimo perché la sala è ubicata sotto la parrocchia Madonna del Carmine. Bisogna ringraziare la lungimiranza di quanti, nei primi anni sessanta, curarono la ricostruzione della chiesa distrutta dalla guerra per questo importante segno culturale e aggregativo a servizio di tutto il territorio. Dopo cinquant'anni dalla sua costruzione la comunità ha voluto rendere nuovamente fruibile questo spazio. A tale scopo sono stati realizzati diversi interventi strutturali e, contemporaneamente, si è abitata la sala grazie alla preziosa collaborazione con il Teatro Bertolt Brecht, che vi ha presentato una rassegna per famiglie, e alla promozione di opere teatrali a cura di compagnie amatoriali. A questa seconda categoria appartiene «Senza soldo non se cantano Messe», commedia di Sabatino Laureza, diretta da Agnese Laureza e realizzata dalla compagnia «Senza art e né part», composta anche da membri della stessa comunità. Dopo il grande successo di pubblico della prima, lo scorso ottobre, la compagnia ha deciso di replicare sabato 6 luglio alle 20.30. Il ricavato sarà devoluto per i lavori necessari a rendere il teatro sempre più funzionale.

Don Cairo va a Santa Albina

DI MARCELLO CALIMAN

Venerdì alle 19 don Antonio Cairo inizierà il ministero di parroco nella chiesa di Santa Albina a Scauri; presiederà il vescovo di Gaeta Luigi Vari. A 26 anni don Cairo fu ordinato sacerdote da monsignor Vincenzo Maria Farano il 26 maggio 1990. Ventinove anni sono trascorsi dall'ordinazione e, giorno dopo giorno, in tanti hanno imparato ad apprezzare e amare questo sacerdote per molti aspetti diverso da ogni altro. Attualmente è titolare della parrocchia di San Nilo, rettore del Santuario omonimo, grazie a lui nominato cittadino benemerito di Gaeta, e cappellano presso la Retoria del cimitero di Gaeta. In precedenza è stato indimenticabile titolare della parrocchia della Risurrezione in Gianola di Formia dove riservò tanta attenzione alla piccola comunità residente nella frazione periferica che in estate diventava un immenso dormitorio. È riuscito anche nel nome



Don Antonio Cairo

della comune devozione alla Madonna delle Grazie a fare un gemellaggio (proprio il 7 agosto di 25 anni or sono) con la nobile città estense di Ferrara, alla quale il Comune formiano ha intitolato il lungomare di Gianola. Parimenti è accaduto con la comunità di San Nilo Abate dove è stato inviato dall'attuale vescovo emerito Fabio Bernardo D'Onorio. Anche qui ha trovato una comunità parrocchiale affacciata sul mare e marginale rispetto sia al centro economico che al centro storico di Gaeta. Con lui la località di Serapo ha conquistato prestigio e autorevolezza e don Antonio Cairo ha dimostrato ancora una volta di possedere una marcia in più, insieme a una fede autentica e un'attenzione profonda per la teologia e la liturgia. E ancora per un quinquennio generoso direttore dei diaconi permanenti. Attualmente direttore dell'Ufficio diocesano per l'Ecumenismo, il dialogo interreligioso e i nuovi culti. In questi 29 anni ha dimostrato di amare la vita attraverso l'attenzione sincera verso il prossimo, senza alcuna distinzione. Con lui ogni essere umano, che sia bimbo, giovane o anziano, trova piena titolarità nel suo cuore e nel suo comportamento. E come tacere la sua attenzione per gli ultimi, dai pranzi domenicali organizzati in parrocchia alle colazioni della solidarietà, ogni giorno che il Signore ci dona? Nella storia della chiesa parrocchiale dedicata a Santa Albina è il terzo parroco dopo don Angelo Di Giorgio e don Simone Di Vito, anche se potremmo dire anche quarto poiché fino al 5 luglio come amministratore parrocchiale vi è don Maurizio Di Rienzo che con impegno, dedizione e zelo si è speso per la comunità di Scauri. Rientra nella sua parrocchia di Marina di Minturno portando con sé la stima e l'affetto degli scauresi.

Enrichetta Cesarale

In memoria di don Cosimino Fronzuto

Da giovedì a sabato vari appuntamenti in ricordo del sacerdote a trent'anni dalla morte

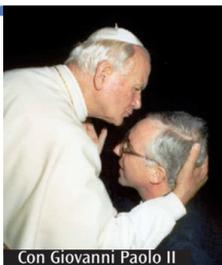
DI DAVIDE PIRAS

Trenta anni dalla partenza al Cielo di don Cosimino Fronzuto, l'arcidiocesi e il comune di Gaeta, la parrocchia di San Paolo, la famiglia e la fondazione Fronzuto, con il movimento dei Focolari, vogliono ricordarne la figura

spirituale ed umana attraverso una serie di appuntamenti di preghiera e riflessione. Un modo per rendere pubblica la «profonda gratitudine a Dio per quanto ognuno ha ricevuto dalla vita e dal carisma del caro don Cosimino», rimasto nel cuore di tutti. Soprattutto per il suo messaggio e testamento spirituale di amore totale che, più passano gli anni, più ritorna attualissimo e in linea con i nostri complessi tempi. Amare Dio ed il prossimo, nella concordia e nell'unità, appare sempre più l'unica

via per la salvezza e per la pacifica convivenza. Questi gli appuntamenti ai quali siamo tutti invitati: giovedì 4 luglio, alle 17, recita del Rosario meditato nel cimitero di via Garibaldi, a Gaeta. Venerdì 5 luglio, alle 19, nella chiesa di San Paolo apostolo di Gaeta, dove don Fronzuto è stato parroco per tanti anni, una cerimonia eucaristica in ricordo con canti e testimonianze. Sabato 6 luglio, infine, alle 18, nella sala consiliare del comune di Gaeta, l'atteso evento commemorativo del «transit di don Cosimino» alla cui

memoria il sindaco Cosmo Mitrano conferirà un riconoscimento per l'impegno sociale e religioso profuso nella comunità cittadina e diocesana. I frutti spirituali lasciati dal sacerdote santo continuano a germogliare intorno a noi e ci indicano la via per la realizzazione di quel Regno di Dio alla quale, come battezzati, siamo tutti chiamati. Quotidianamente. Proprio in questi giorni Gaeta e la diocesi hanno ricordato i 30 anni dalla storica visita di papa Giovanni Paolo II che don Cosimino, gravemente



Con Giovanni Paolo II

ammalato, incontrò e abbracciò nella sacrestia della Santissima Annunziata, fra la commozione dei presenti. «Dono la mia vita per la Chiesa e per il Papa» disse con voce flebile il parroco di San Paolo mentre il Pontefice si chinò per stringerlo forte al cuore e benedirlo.

Madonna della Rocca. Gli eventi e gli appuntamenti della festa

Costruito sulla cima del monte Arcano, il santuario della Madonna della Rocca ricorda il sacrificio di tanti cristiani, che hanno reso la loro vita, durante le prime persecuzioni, una lode di ringraziamento a Dio Padre, trovando il coraggio di mostrarsi figli di tale unico Dio. Il dipinto sulla Rocca, la Vergine che con «grazia porge il suo seno al Bambino Gesù», nella sua dolcezza, parla al cuore di tutti i fedeli, che in quel gesto semplice di allattare ritrovano il proprio bisogno di esser amati e seguiti nella crescita spirituale dalla Madre di Dio. La festa del 2 luglio è un appuntamento caro a tutti coloro che dalle 4.30 si incamminano a piedi partendo dal Monastero san Magno verso la vetta, accompagnati, quest'anno, verso il Santuario della Rocca, dall'arcivescovo Luigi Vari che all'arrivo, per le 7, presiederà la celebrazione eucaristica, a cui seguiranno le celebrazioni delle 9.30, delle 11 e delle 20, momenti di grazia, attesi, a cui alimentarsi.